



**Comune
di Molinella**
Città Metropolitana di Bologna

Area Servizi Generali e del Territorio
Servizio Politiche Ambientali
Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia Privata
Via A. Costa n. 12
40062 Molinella (Bo)
Tel. 051/6906881/866/871
Fax 051/690.03.46

r_emiro.Giunta - Prot. 16/12/2022.1236279.E

Molinella, 16/12/2022

Prot. Rif. 20788 /2022

Classifica 6.9 Fascicolo 22/2022

Invio a mezzo PEC

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione impatto
ambientale e autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE - AACM

Unità rifiuti ed energia - AUA e acque reflue
Area Prevenzione Ambiente Metropolitana
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO : Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, relativo al progetto denominato "Impianto per recupero di materia da rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi non pericolosi", localizzato in via Provinciale Superiore n. 143, nel Comune di Molinella (BO). Proponente: DIRMET SRL. Osservazioni in merito ed espressione parere di competenza

*[ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Pratica n. 25852/2022
Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1311/45/2022 (Screening)]*

Visto il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, relativo al progetto denominato "Impianto per recupero di materia da rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi non pericolosi", localizzato in via Provinciale Superiore n. 143, nel Comune di Molinella (BO) presentato da Dirmet s.r.l. pubblicato sul sito web regionale delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna in data 31/08/2022;

Dato atto che nei 30 giorni successivi la pubblicazione non sono pervenute allo scrivente Ente osservazioni concernenti il progetto;

Esaminata la documentazione versata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna relativa all'istanza in oggetto lo scrivente Ente esprime le proprie osservazioni di merito:

Conformità urbanistica

Dato atto che con delibera di C.C. n. 13 del 28/02/2018 il Comune di Molinella ha approvato la Variante 2017 al PSC, e che con delibera di C.C. n. 14 del 28/02/2018 il Comune di Molinella ha approvato la Variante al RUE tutt'ora vigenti;

Dato atto che l'area sulla quale si intende realizzare l'impianto in progetto è censita al Foglio 141, Mappali 83 (parte), 537, 538 (parte) e che tali mappali per la porzione di intervento, ai sensi del Capo 5.13.7 del vigente RUE, ricadono ambito "ZAS7/zona agricola speciale" destinata *allo stoccaggio, lavorazione e smaltimento del materiale vegetale proveniente dalla potatura o più genericamente dalla manutenzione di aree verdi private o pubbliche, (ramaglie, foglie, erba ecc...), plastica, ferro e vetro;*

Dato atto che tra le funzioni produttive degli usi previsti dal Capo 5.13.7 del vigente RUE rientrano, tra l'altro:

- **c4** Impianti di trattamento preliminare finalizzato allo smaltimento e al recupero dei rifiuti di cui all'art. 183 comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/2006;
- **c5** Impianti di recupero dei rifiuti di cui all'art. 183 comma 1, lettera t) del D.Lgs. 152/2006;

si veda in proposito la scheda del RUE vigente di seguito allegata.

Dato atto che lo stato legittimo dell'unità immobiliare oggetto di intervento, comprensivo dell'area pertinenziale esterna, così come definito dall'art. 9-bis, c. 1-bis, del D.P.R. n. 380/2001, è rappresentato dalla CILA a Sanatoria acquisita agli atti in data 05/06/2018 con prot. 11860 e rubricata al n. 913 nella quale si esplicita che gli usi in atto, facenti parte delle funzioni produttive, così come definiti dal vigente RUE, sono:

c4 Impianti di trattamento preliminare finalizzato allo smaltimento e al recupero dei rifiuti di cui all'art. 183 comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/2006;

c5 Impianti di recupero dei rifiuti di cui all'art. 183 comma 1, lettera t) del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che l'attività precedentemente insediata (Zetaelle di Lotierzo Franco) era stata iscritta nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi (iscrizione che equivale ad un'autorizzazione) dall'Ufficio Impianti e Rifiuti della Provincia di Bologna in data 5/09/2011 con PG. 140307 e P.G. 141548 del 08/09/2011.

Tale atto autorizzava, quale "Operazione di recupero" da svolgere, la cosiddetta **R13** - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;*

Considerato che la futura attività (Dirmet s.r.l.), prevede anch'essa quale "operazione di recupero" da svolgere, la cosiddetta **R13** - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12*, nonché l'operazione **R4** - *Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;*

Considerato che, come definito dall'Allegato C del Titolo 1 della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 smi., l'operazione di recupero R13 si concretizza nella messa in riserva, - ovvero nello stoccaggio, si veda in proposito art. 183 comma 1 lettera aa del D.Lgs. 152/2006 - di rifiuti per sottoporli, tra l'altro, all'operazione **R4**;

Considerato infine che l'intervento in progetto si configura come ristrutturazione edilizia conservativa, senza incremento di volume e/o superficie impermeabile e senza mutamento della destinazione d'uso legittima, in quanto l'attività in progetto rientra ancora nell'uso **c5** così come definito dal vigente RUE e che il tipo di intervento (RE – Ristrutturazione Edilizia) è ammesso nell'ambito con modalità di attuazione diretta subordinata ad una valutazione di impatto ambientale;

Per tutto quanto premesso, descritto e considerato si conferma che la citata CILA a Sanatoria n. 913/2018 acquisita agli atti con prot. 11860/2018 legittima l'uso **c5** - *Impianti di recupero dei rifiuti di cui all'art. 183 comma 1, lettera t) del D.Lgs. 152/2006*, tra cui rientrano le operazioni **R13** e **R4**,

così come definite dall'Allegato C al medesimo decreto, e che la nuova attività in progetto mantiene l'uso in essere in quanto ancora riconducibile alle operazioni **R13** e **R4** rientranti nell'uso di RUE **c5**.

Si ritiene pertanto che l'intervento in oggetto sia compatibile con gli strumenti urbanistici comunali vigenti e le relative tutele. L'ufficio competente, Servizio Pianificazione Urbanistica, si esprime favorevolmente alla conformità urbanistica.

Matrice Rumore

Richiamando quanto esposto dal proponente della Documentazione di Impatto Acustico (DOIMA) ed in particolare nel documento fornito ad integrazione e denominato *INTEGRAZIONE_DOIMA_rudere_timbrato*, si ravvisa la necessità di sottolineare che qualora il fabbricato, ad oggi allo stato di rudere, sito nella porzione Nord-Est del lotto (censito al Foglio 141 Mappale 83) fosse oggetto di ristrutturazione edilizia volta all'insediamento di un uso abitativo, sarà necessario attuare le misure di mitigazione previste in relazione, ovvero:

- Potenziamento del potere fonoisolante delle pareti oggi esistenti e già previste attorno alla posizione della cesaia attraverso l'installazione di una contro parete interna o sostituzione delle pareti esistenti con pareti tipo barriera fonoassorbente;
- Realizzazione lungo il confine est di una barriera antirumore alta 4m lungo tutto il lato di competenza;

o di altri interventi ritenuti idonei in base a sopravvenute normative ai fini del rispetto dei valori limite differenziali di rumore.

Rischio idraulico

Considerato che le mappe del PGRA evidenziano uno scenario P2-M Alluvioni poco frequenti, sia per il reticolo principale che per il secondario e che le mappe di pericolosità idraulica associano per l'area battenti idraulici massimi attesi minori di 0,5 metri;

Visto lo studio idraulico di Dicembre 2022, fornito in forma volontaria in seguito ad un maggiore approfondimento, in cui è stato verificato che, considerati i battenti medi attesi, il fabbricato esistente non risulta esposto a rischio idraulico (quota di imposta +9.16 m s.l.m.) e i piazzali a sud, interni al lotto alla quota media +8,50 m s.l.m., risultano a quota di sicurezza, essendo peraltro protetti sul lato sud da una perimetrazione continua con muretto di recinzione in c.a. alto 0,5 m;

Preso atto dell'asseverazione dell'ing. Andrea Artusi riguardo alla compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità definite dal vigente PGRA;

Si può ritenere che l'intervento in esame non determini un incremento del rischio idraulico, in applicazione dell'art. 28 della Variante di Coordinamento tra PGRA e PSAI.

Acque reflue

In riferimento alle integrazioni volontarie presentate il 9.12.2022, relative all'aggiornamento delle tavole della rete fognaria si chiede di inserire le seguenti prescrizioni:

- installare un pozzetto di campionamento a valle del filtro batterico anaerobico e prima della confluenza con la rete delle acque meteoriche, di dimensioni tali da garantire il prelievo dell'acqua per caduta;

- provvedere in prima persona alla costante pulizia e manutenzione dei fossi ricettori, al fine di favorire il regolare deflusso delle acque ed evitare l'insorgenza d'inconvenienti igienico –sanitari e/o il rischio di allagamenti.

In conclusione non si rilevano motivazioni urbanistico-edilizie-ambientali ostative alla conclusione positiva del procedimento in oggetto per quanto riguarda gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, purché nel rispetto di quanto sopra riportato.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si porgono distinti saluti.

LA DIRIGENTE DELL'AREA
SERVIZI GENERALI E DEL TERRITORIO
Ing. Angela Miceli
F.to digitalmente

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del C.A.D. di cui al D.Lgs 82/05 e s.m.i., detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti di questo Ufficio sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa.